

Olimpiadi, l'appello della Cna «Il governo deve darci le strade»

Infrastrutture

«Fondamentale per le imprese valtellinesi e del lago la tangenziale di Sondrio»

Sono sempre le infrastrutture l'anello debole del sistema economico lariano e lombardo. La loro assenza penalizza le aree periferiche ad alto tasso di micro e piccole imprese.

Già in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, negli ultimi dieci anni, si sono perse il 5% delle imprese, con una forte componente artigiana, nonostante nei territori più lontani dalle città la densità delle imprese sia del 10% superiore, in media, a quella registrata nei poli urbani.

Per questo Cna Lombardia ha lanciato un appello al gover-

no perché non sacrifichi le opere essenziali per la regione nella road map verso le Olimpiadi nella prossima legge di Bilancio.

I Giochi invernali Milano-Cortina 2026 rappresentano infatti un'occasione irripetibile per la Lombardia per incrementare e velocizzare quel piano di sviluppo che coinvolge diversi settori strategici per l'economia.

Sul fronte delle infrastrutture, in particolare, la Regione gioca un ruolo chiave nel progetto olimpico. Per questo Cna Lombardia auspica che tutti i progetti in cantiere per il 2026 vengano portati a termine secondo i piani stabiliti.

Sorvegliata speciale è la tangenziale di Sondrio che concorrerebbe alla competitività del territorio.

«Da tempo stiamo seguendo con il nostro livello regionale lo



Camion e code sulla Regina: la Cna chiede infrastrutture

sviluppo dell'area della Valtellina, in particolare di Sondrio e dintorni, e riteniamo fondamentale per le imprese di quella zona la realizzazione dell'opera in oggetto. Senza contare che l'area di Como e Lecco, soprattutto dell'Alto Lago, sono a stretto contatto con la Valtellina e operano in quel territorio - è il commento di Pasquale Diodato, presidente Cna Lario Brianza - per questo un'infrastruttura che possa fluidificare e rendere più scorrevole il traffico di Sondrio andrebbe a tutto vantaggio anche delle realtà economiche comasche e lecchesi che hanno rapporti economici e di business con la Valtellina e di quelle imprese che dal Lago di Como semplicemente si trovano a dover transitare nell'area di Sondrio per raggiungere la Svizzera o le destinazioni a Nord est. Inoltre il raccordo sarebbe comunque utile alle merci che da Sondrio devono raggiungere l'Alto Lario e il resto della Lombardia».

Si tratta di opere che consentirebbero di velocizzare i trasporti, decongestionare i centri urbani e accelerare la distribu-

zione delle merci a tutto vantaggio dell'economia locale.

«Comprendiamo l'esigenza di stringere i tempi sul novero delle infrastrutture più direttamente strutturali per lo svolgimento delle competizioni e degli eventi sportivi - ha dichiarato Giovanni Bozzini, presidente di Cna Lombardia - tuttavia non possiamo ignorare che Milano-Cortina è l'occasione per lasciare ai territori coinvolti un livello di attrattività e competitività superiori e stabili nel tempo».

«È un impegno che la politica ha preso da tempo la nostra zona - aggiunge Luca Longa, portavoce di Cna Lario Brianza in Valtellina che torna sulla questione della tangenziale - monitoriamo la situazione, che deve sbloccarsi al più presto nell'interesse di cittadini, lavoratori e imprese, costrette oggi a lunghe file nelle ore di punta nell'area commerciale di Sondrio. Il nostro territorio provinciale vive una fase di rilancio a macchia di leopardo: mentre è vero boom di presenze turistiche, con un + 9,6% rispetto al 2019, a giugno del 2023 all'anagrafe risultavano 569 imprese in meno del 2019». M. Gls.

